

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA : 2/00328

presentata da **LANCELLOTTA ELISABETTA CHRISTIANA** il **14/02/2024** nella seduta numero **244**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA SALUTE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA SALUTE, data delega **14/02/2024**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interpellanza 2-00328

presentato da

LANCELLOTTA Elisabetta Christiana

testo di

Mercoledì 14 febbraio 2024, seduta n. 244

Il sottoscritto chiede di interpellare **il Ministro della salute, il Ministro dell'istruzione e del merito**, per sapere – premesso che:

Sinpia, Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, parla di una vera e propria emergenza «malattie mentali» tra i minori: sarebbero più di 2 milioni i bambini e i ragazzi colpiti da malattie mentali dei più vari generi, in Italia; secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), la metà delle patologie psichiatriche esordisce prima dei 14 anni di età, quindi nell'infanzia;

molti sono i disturbi del neurosviluppo, come il disturbo dello spettro autistico con 1 caso su 77 (calcolo dell'Istituto superiore di sanità), paralisi cerebrale, 1,6 casi su mille nati vivi; epilessia, 1 caso su 100 della popolazione generale (ma il 70 per cento inizia in età evolutiva), disturbi dell'apprendimento, 3,5-5 per cento nell'età scolare (elementari e medie), Adhd (deficit d'attenzione) 3,5 per cento sul totale da 0 a 18 anni, disabilità intellettive, 2 per cento della popolazione generale. Ci sono poi i disturbi del comportamento alimentare, in particolare l'anoressia, e quadri di disturbi psicopatologici nell'adolescente;

il professor Benedetto Vitiello, neuropsichiatra infantile dell'università di Torino, riporta i risultati di un'indagine condotta presso i pronto soccorso di otto ospedali universitari italiani, sulle visite neuropsichiatriche «urgenti», sottolineando come rispetto al 2018 sono aumentate del 50 per cento: «L'età media dei ragazzi portati nel reparto emergenza è di 13 anni, comunque sono tutti sotto i 18 anni e il primo motivo di queste visite sono l'agitazione psicomotoria, l'aggressività, il non saper gestire questi ragazzi a scuola o a casa. Arrivano in ambulanza. La seconda causa è il rischio suicidario. Il ragazzo ha minacciato e/o tentato di uccidersi ed è un'emergenza intervenire. È un dato che i tentativi di suicidio risultano raddoppiati»;

come testimoniato dalle notizie di cronache, anche recenti, numerose sono le manifestazioni di ostilità, prepotenza e aggressività registrate negli ambienti scolastici; bambini e ragazzi si annoiano facilmente, si arrabbiano facilmente e hanno una bassa tolleranza alla frustrazione;

è di questi giorni la notizia secondo la quale sono sempre di più gli alunni di scuole elementari non in grado di scrivere in corsivo, complici l'uso dei computer e dei cellulari;

il dibattito sulla scrittura e sull'ortografia è diventato oggetto anche di ricerche scientifiche, come quella che nel 2023 è stata pubblicata dai ricercatori dell'università La Sapienza e del Policlinico Umberto I: secondo l'indagine un bambino su cinque nelle scuole elementari ha difficoltà ad usare il corsivo e nel 21,6 per cento dei casi c'è il rischio concreto di sviluppare un problema di scrittura, in seguito, difficilmente recuperabile e trasformarsi in un disturbo come la disgrafia;

numerose difficoltà nelle giovani generazioni sono state registrate anche nella concentrazione: in particolare, negli ultimi anni si sarebbe registrato un incremento di bambini affetti da iperattività

o sindrome da deficit di attenzione (Adhd), un disturbo del comportamento riferito a bambini vivacissimi, che sembrano incapaci di stare fermi a scuola e super agitati;

secondo la dottoressa Fazzi, presidente della Sinpia peraltro, bisogna ricordarsi che bambini e adolescenti non sono adulti in miniatura e andrebbero curati con interventi diretti sul bambino e centrati sulla famiglia e sulla scuola, con il coinvolgimento di genitori e insegnanti –:

quali siano i dati sull'incidenza delle malattie mentali nei minori e quali iniziative di competenza il Ministro della salute intenda assumere a riguardo;

se e quali iniziative di competenza il Governo intenda assumere per la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso l'adozione di linee guida nazionali che individuino gli obiettivi da perseguire in ambito scolastico.

(2-00328) «Lancellotta».